

SUBTRACT

Interreg Europe



Newsletter # 2 | Lug. 2020

Buone Pratiche

Le buone pratiche sono un elemento centrale di ogni progetto Interreg. Tra le molte buone pratiche segnalate e caricate dai partner del progetto SUBTRACT, cogliamo l'occasione in questa seconda newsletter per evidenziarne tre e incoraggiarvi a cercarle sul [sito web](#) del nostro progetto. Per le buone pratiche dei progetti Interreg Europe e oltre, visitare la [Policy Learnig Platform](#).

Trasformare materiali di scarto in materiali utili dal 1979!



La cooperativa sociale INSIEME, si trova nella Pianura Padana a Vicenza, in Veneto. La cooperativa è stata fondata nel 1979 con l'obiettivo di integrare attraverso il lavoro le persone svantaggiate. Nel 2011, attraverso il progetto Europeo [Life + PRISCA](#), INSIEME ha creato il primo centro di riuso in Italia.



European Union
European Regional
Development Fund

La cooperativa partecipa regolarmente a gare d'appalto pubbliche per offrire servizi di gestione dei rifiuti ai comuni della regione. Gestisce 13 centri di raccolta dove i cittadini possono portare gli oggetti di cui non hanno più bisogno. L'upcycling e la riparazione fanno sempre più parte delle attività sviluppate da INSIEME in un laboratorio didattico. Nel contesto del progetto [Interreg Central Europe SURFACE](#), INSIEME ha realizzato un [tour virtuale](#) della loro sede.

[Sito web](#) della cooperativa sociale INSIEME

Kierrätyskeskus – per i non finlandesi: Helsinki Metropolitan Area Reuse Center



Il secondo esempio viene dalla Finlandia ed è il primo centro di riuso self-service al mondo per articoli per la casa. Il Centro di riuso dell'area metropolitana di Helsinki colpisce per l'enorme quantità di merce che vi transita. Nel 2019 sono stati riutilizzate quasi 5 milioni di merci. Ma a parte la quantità, Kierrätyskeskus è all'avanguardia dell'innovazione per quanto riguarda i centri di riutilizzo. Sul sito web SUBTRACT è possibile trovare la pratica del primo [punto di raccolta di riutilizzo self-service](#) per bric-à-brac. È possibile portare piatti, oggetti decorativi e oggetti di valore, metterli su un nastro trasportatore e scompaiono. Il punto di raccolta si trova accanto a quelli per bottiglie, lattine e rifiuti di apparecchiature elettroniche ed elettriche (RAEE). Kierrätyskeskus [restauro mobili](#), abbigliamento e accessori, migliorandone valore e attrattiva, e ha un [negozi online](#) a livello nazionale. I nostri partner finlandesi mostrano in modo convincente come il riutilizzo possa essere al centro della promozione di uno stile di vita sostenibile, indicando ai cittadini in teoria e in pratica, come integrare le preoccupazioni ambientali nella vita di tutti i giorni.

Sistemi di raccolta di beni riutilizzabili in Stiria / Austria



I negozi dell'usato richiedono un flusso continuo di merci adatte al riutilizzo. In Stiria sono stati sviluppati vari sistemi di raccolta per questo scopo. La Reuse Box, introdotta nella città di Graz nel 2014 principalmente nelle abitazioni, è una scatola di cartone stabile per la preraccolta di beni riutilizzabili. Inoltre, presso otto punti di raccolta dei rifiuti sono stati allestiti i cosiddetti Reuse Corners. Infine, è stato sviluppato il concetto di Resource Park per conto del dipartimento di gestione dei rifiuti / ufficio del governo regionale della Stiria. Si tratta di un ulteriore sviluppo dei centri di raccolta dei rifiuti, un tempo piuttosto piccoli, che sono stati riuniti in "Resource Park" più grandi. Questi Resource Park offrono ora la possibilità di erogare beni riutilizzabili per il pubblico. I negozi di riutilizzo affiliati sono gestiti in parte dalle associazioni di gestione dei rifiuti e in parte in cooperazione con le imprese sociali locali. In questo modo si creano posti di lavoro nella regione e si incrementa l'offerta di beni a prezzi accessibili per le necessità quotidiane. [Ulteriori informazioni](#) sui sistemi di raccolta di beni riutilizzabili in Austria.

1° seminario interregionale e 2° incontro di progetto e comitato direttivo

SUBTRACT ha continuato il suo lavoro e le sue attività durante la pandemia di Covid-19 e i partner hanno tenuto il passo con le attività del progetto con appuntamenti mensili. La prima di queste conferenze online è stata proprio la seconda riunione del progetto e il primo seminario interregionale degli stakeholder. L'incontro avrebbe dovuto svolgersi dal 18 al 20 marzo a Nova Goriza, in Slovenia, ma a causa dell'attuale crisi si è tenuto online. Per quanto avremmo preferito incontrarci di persona, il lavoro è andato bene anche virtualmente. Al centro delle discussioni ci sono state le analisi di background regionali per ottenere una panoramica dello stato delle cose nei territori dei partner.



Principali risultati delle analisi di background regionali

Paolo Ferraresi ed Elaine Hanlon del partner consultivo RREUSE hanno coordinato il dibattito sulle analisi dei background regionali che hanno incluso la partecipazione degli stakeholder. Le situazioni relative ai centri di riutilizzo sono piuttosto variegate nei territori dei partner. Uno strumento importante per ottenere informazioni dai principali stakeholder è stato un questionario che SUBTRACT ha messo online in tutte le lingue dei partner. In Catalogna i rispondenti al questionario, come sottolineato da Elena Bagaria della Agenzia catalana dei rifiuti, hanno ripetutamente sottolineato le grandi potenzialità dei centri di riutilizzo non adeguatamente sfruttate per crescere e creare nuovi posti di lavoro per l'inclusione socioprofessionale delle persone a rischio di povertà. Una ragione per cui i centri di riutilizzo non vengono sfruttati al massimo delle loro potenzialità è, come affermato dall'87% degli intervistati, di non essere adeguatamente promossi. Ingrid Undén Lindehell di Vakin ha riferito sui due centri di riutilizzo, Retrurbutiken e Fritidsbanken, che mostrano che esiste un potenziale latente di riutilizzo connesso ai centri di riciclaggio. Ciò potrebbe essere realizzato creando centri di riutilizzo che ricevono parte delle loro merci direttamente da Vakin, responsabile dello smistamento secondario dei rifiuti. Kati Hinkkanen del Centro di riutilizzo dell'area metropolitana di Helsinki ha riportato una scena di riutilizzo ampia e differenziata con 115 mercati delle pulci, negozi di seconda mano, centri di riuso ecc. (vedi sopra).

Maurizio Zara ha presentato la RBA Umbria dove SUBTRACT svolgerà un ruolo importante nell'accompagnamento dei tre centri di riutilizzo attivi, i due esistenti ma non ancora attivi e i tre che sono ancora in fase di pianificazione. Ciò che l'Umbria proverà a imparare dalle ricerche condotte da SUBTRACT e dalla pratica dei partner è come implementare la pianificazione territoriale di un sistema integrato di centri di riutilizzo. Finora è in gran parte compito delle amministrazioni locali del territorio se vogliono diventare attive sul campo, con una distribuzione un po' arbitraria dei centri di riuso.

Jasmina Nikic dell'Agencia di sviluppo regionale della Primorska settentrionale (Goriška) ha riferito di un centro di riutilizzo attualmente in funzione nella regione slovena occidentale di Isola. Il Comune di Nova Gorica in collaborazione con i comuni limitrofi e Komunalna Nova Gorica sta per istituire un nuovo centro di riutilizzo. Senza dubbio, le conferenze virtuali riducono i viaggi e riducono le emissioni di CO2 e l'esperienza di SUBTRACT è che le riunioni online mensili che sono diventate una nuova routine dopo questa prima riunione di progetto virtuale, sono molto utili per la continuità del lavoro. Tuttavia, tutti i partner nutrono qualche speranza che in autunno saremo in grado di ritrovarci faccia a faccia per il nostro terzo meeting di progetto.

Notizie sui temi del progetto

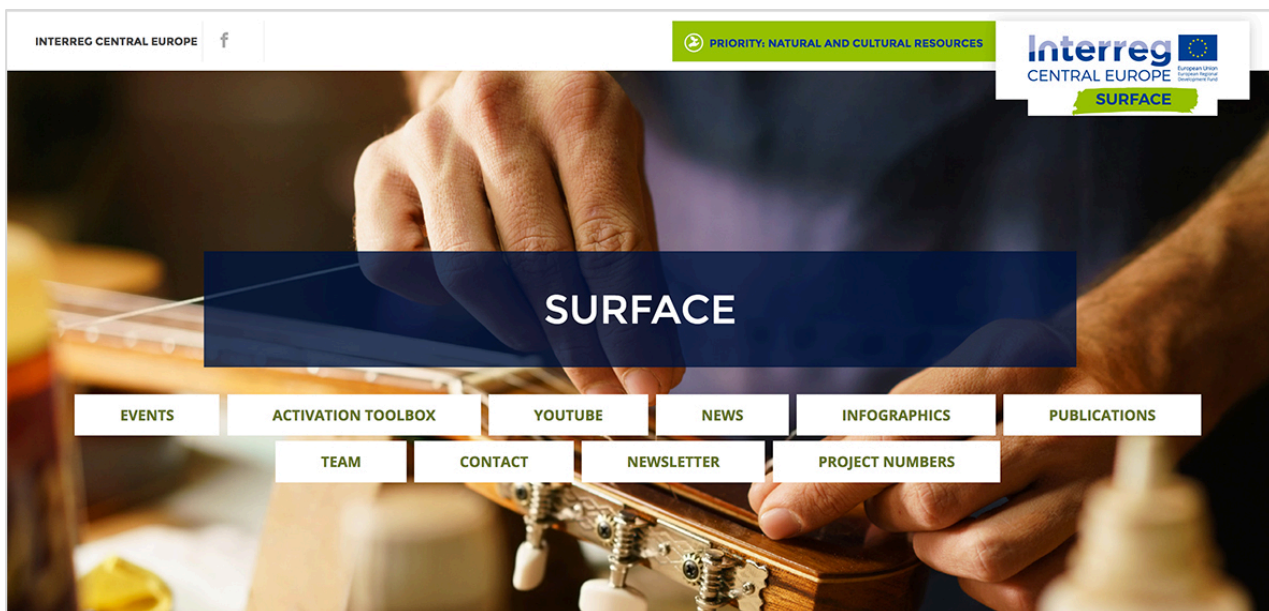
Proposta di direttiva per la Riduzione dei rifiuti da imballaggio - revisione delle norme



La Commissione Europea nel riesaminare i requisiti relativi agli imballaggi e ai rifiuti da imballaggio nell'UE ha aperto un sondaggio con scadenza 6 agosto 2020. Il feedback sarà preso in considerazione per l'ulteriore sviluppo e la messa a punto dell'iniziativa. La Commissione riassumerà i contributi ricevuti in una relazione di sintesi che spiegherà come tali contributi saranno presi in considerazione e, se applicabile, perché alcuni suggerimenti non possono essere accolti.

[Fornite il vostro contributo](#)

Conferenza finale del progetto SURFACE



Il [progetto SURFACE](#) mira a stabilire un processo decisionale armonizzato e basato su prove nel campo della prevenzione e del riutilizzo dei rifiuti. SURFACE cerca quindi di migliorare la gestione ambientale e la qualità della vita nelle aree urbane funzionali attraverso l'istituzione di Parchi di Riutilizzo Intelligenti multi stakeholder. Nella prima settimana di giugno 2020, la conferenza finale di Interreg SURFACE "Riutilizzo: elemento chiave di un'economia circolare nell'Europa centrale e oltre" si è svolta online in due eventi interattivi. Berthold Schleich, membro del progetto SUBTRACT della Regione partner della Stiria, è stato invitato a moderare le discussioni plenarie in entrambi i giorni della conferenza.

L'evento è stato registrato e può essere visto [qui](#). Il nostro partner finlandese ha parlato dell'importante centro [all'ingrosso "Napra"](#), dove è possibile trovare forniture artigianali realizzate con materiali di scarto, il cosiddetto artigianato ecologico. In questo centro, sono in corso varie collaborazioni con enti che organizzano lavori di riabilitazione con il carcere di Vantaa e forniscono materiale gratuito agli asili nido. C'era anche un rapporto sul [Rediscovery Centre](#) in Irlanda, un centro di riutilizzo che porta circa 20 tonnellate di materiali a nuova vita ogni anno e che organizza una "Accademia dell'economia circolare" per aiutare le imprese sociali ad adottare modelli circolari.

Il secondo webinar si è concentrato sul tema " Strumenti di attivazione del riuso e reti a livello europeo". Il partner del progetto RREUSE, che è anche il partner consultivo del progetto SUBTRACT, ha fornito un aggiornamento dettagliato su "Azioni di riutilizzo nel piano d'azione aggiornato dell'UE per l'economia circolare".

Martin Len di RREUSE, ha sottolineato che l'attenzione per l'eco-design si è ampliata soprattutto per quanto riguarda i prodotti elettronici (vedere la notizia di seguito).

L'evento è stato registrato e può essere visto [qui](#).

A causa dell'emergenza Covid-19, i partner del gemellaggio SURFACE si sono incontrati online per un viaggio virtuale di INSIEME a Vicenza (vedi sopra).

Italia: la Rete nazionale degli operatori dell'usato per testare il riavvio in conformità alle norme anti-Covid



Il riutilizzo, uno dei pilastri del modello economico circolare, affronta sfide proprie nella crisi di Covid-19, adattando le misure di sicurezza alle condizioni specifiche del settore. Il presidente della Rete Nazionale degli operatori dell'usato che impiega più di 100.000 operatori, ha fatto appello al governo nazionale per chiarire chi è competente per cosa. Più specificamente chi regola i centri di riutilizzo, il governo nazionale, le regioni, i governi locali? Quest'ultimo sulla base di una situazione normativa poco chiara troppo spesso interpreta o fraintende i presenti decreti che decidono di vietare la vendita di beni usati nei loro territori tout court. E questo "nonostante la legislazione ambientale nazionale ed europea affermi che le attività di riutilizzo devono essere sostenute, il settore continua a subire discriminazioni ingiustificate", ha aggiunto. Non vi è alcun motivo valido per non applicare ai rivenditori di seconda mano le stesse precauzioni applicate ai rivenditori di nuovi prodotti e che gli standard siano allineati.

España Circular 2030: la nuova Strategia per l'Economia Circolare per un #FuturoSostenibile in Spagna



All'inizio di giugno 2020, il governo spagnolo ha pubblicato España Circular 2030, la nuova [Strategia per l'Economia Circolare in Spagna](#). Contiene obiettivi di economia circolare e una serie di orientamenti strategici per il periodo 2020-2030. La strategia intende ridurre del 30% il consumo nazionale di risorse e del 15% la creazione di rifiuti (rispetto al 2010); contribuendo così alla transizione della Spagna verso un'economia sostenibile, decarbonizzata, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva. È articolata in piani d'azione triennali che prevedono misure concrete per realizzare l'economia circolare.

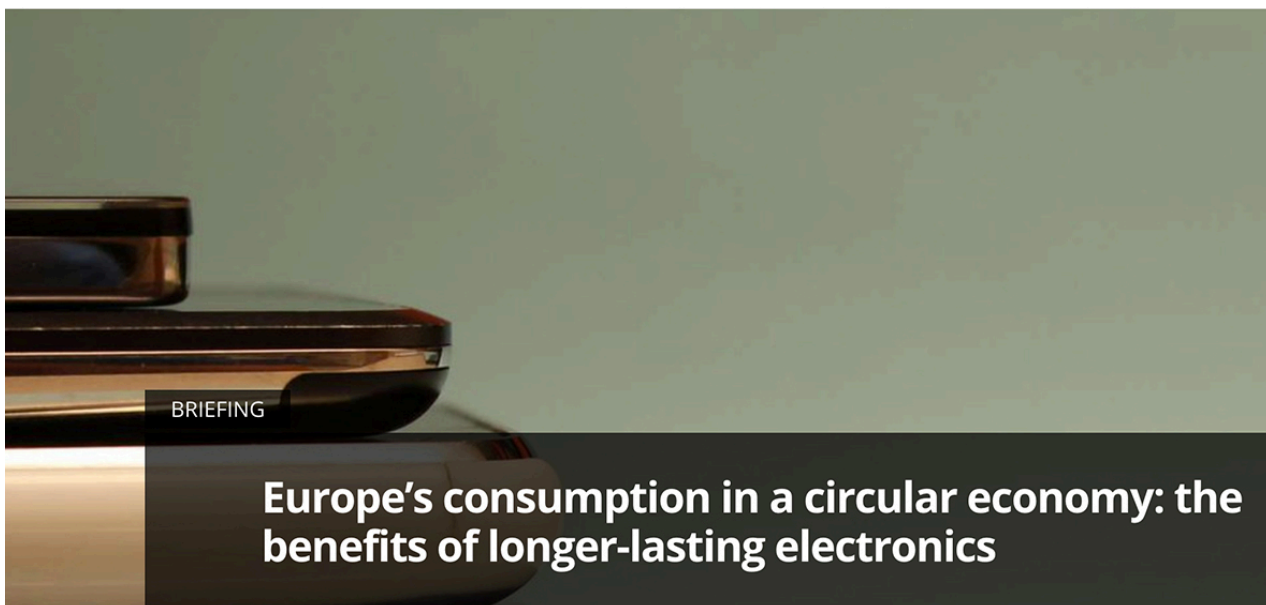
A livello regionale, il governo della Catalogna sta anche lavorando, in questo momento, a una nuova legge sui rifiuti e le risorse, in cui il riutilizzo e, in particolare, i centri di riutilizzo svolgeranno un ruolo importante nel processo di transizione verso una Catalogna più efficiente sotto il profilo delle risorse. Dopo una consultazione pubblica aperta svoltasi alcuni mesi fa e dopo un processo di partecipazione, l'Agenzia per i Rifiuti sta redigendo un primo documento che costituirà la base della nuova legge, che dovrebbe determinare uno scenario ambizioso per i prossimi anni.

Guida all'Economia Circolare della BEI - Sostegno alla transizione circolare



La [Guida all'Economia Circolare della BEI](#) mira a promuovere una comprensione comune dell'economia circolare e a sensibilizzare e promuovere soluzioni circolari. La Guida fornisce informazioni sulle attività di prestito e di consulenza della BEI in questo campo e comunica la visione della BEI su come la banca può supportare ulteriormente la transizione verso un'economia circolare. Il documento di 32 pagine parte dai driver di un'economia circolare (vincoli di risorse, sviluppo tecnologico e socioeconomico), dalle opportunità (sicurezza dell'approvvigionamento, riduzione dei costi, nuovi mercati) e delinea il ruolo della BEI per accelerare la transizione, che guidato solo dalle forze di mercato sarà troppo lento e disomogeneo. Negli anni 2015-2019 la banca ha prestato quasi 2,5 miliardi di euro all'economia circolare e fornito servizi di consulenza sulla strutturazione di progetti e sul miglioramento della loro redditività finanziaria. Il documento contiene una sezione di riferimento molto utile su siti web e documenti relativi all'economia circolare.

Briefing dell'Agenzia europea dell'ambiente



L'AEA ha pubblicato un briefing "[Il consumo dell'Europa in un'economia circolare: i vantaggi dell'elettronica di lunga durata](#)", descrivendo come aumentare la durata del prodotto e migliorare la "circolarità" sono passi essenziali per ridurre gli impatti dell'elettronica. In effetti, la produzione, l'uso e lo smaltimento dell'elettronica sono attività ad alta intensità di risorse che provocano impatti ambientali e climatici significativi. L'entità di questi impatti dipende molto dai modelli di consumo e dalla durata di utilizzo dei prodotti. Oltre 20 kg di prodotti elettrici ed elettronici vengono immessi sul mercato in media per persona nell'UE ogni anno, compresi grandi elettrodomestici come lavatrici, aspirapolvere, frigoriferi e congelatori, nonché elettronica ed elettrodomestici come computer, TV e telefoni cellulari. I casi di studio di quattro diversi gruppi di prodotti elettronici mostrano che tutti hanno una vita media effettiva che è in media 2,3 anni più breve della durata prevista o desiderata. Esistono potenziali aumenti significativi nell'uso effettivo di questi prodotti durante la vita. L'estensione della durata e il ritardo dell'obsolescenza dell'elettronica possono ridurre significativamente gli impatti e contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'UE in materia di ambiente, clima e circolarità. L'abilitazione e il ridimensionamento di modelli di business circolari supportati dallo sviluppo e dall'implementazione di misure efficaci - eco-design, etichettatura energetica, appalti pubblici verdi (GPP) e responsabilità estesa del produttore (EPR) - possono supportarlo.

Progetto REDUCES: Finlandia sud-occidentale nell'occhio dell'economia circolare



La Finlandia sud-occidentale è stata la prima regione in Finlandia a sviluppare nel 2017 una tabella di marcia per l'economia circolare regionale che è ora in fase di aggiornamento e ulteriore sviluppo. La Finlandia sud-occidentale è una grande regione con un totale di 5 sottoregioni e 27 comuni. Esistono molti settori nel territorio con un elevato potenziale di sviluppo del business nell'economia circolare, ma ci sono anche ostacoli che ne rallentano lo sviluppo. Il lato positivo è il lavoro relativo alla raccolta, selezione e riutilizzo dei tessuti, dove negli ultimi anni è stata creata una catena nella regione che ha portato alla costruzione di un impianto di produzione di tessuti riutilizzati. La situazione è meno promettente in altri settori, come l'edilizia, che è ad alta intensità di materiali e dipende quasi completamente da nuovi materiali, anche se il riuso e il riciclaggio potrebbero svolgere un ruolo importante.

Il progetto ha tenuto il suo terzo incontro regionale degli stakeholder a Valencia il 26 giugno, discutendo il rapporto della Comunitat Valenciana sullo Status Quo dell'Economia Circolare Regionale. Tutte le relazioni sullo Status Quo regionale saranno pubblicate entro la fine di luglio.

[Notizia completa](#)

In chiusura

Networking activities

L'enfasi dell'Unione Europea sull'economia circolare come nuovo paradigma per un futuro sostenibile si manifesta nei numerosi progetti che attualmente vengono finanziati per esplorare una grande varietà di opportunità e problemi quando si esce dalla logica dominante dell'economia lineare. Pur dedicando interesse ed energia alla fattibilità dei Centri di Riuso come Piccole e Medie Imprese, SUBTRACT svolgerà per tutta la durata del progetto attività di networking internazionale per sfruttare le potenziali sinergie con altri progetti, organizzazioni e reti dell'Unione Europea che in senso lato stanno lavorando sul riuso e più in generale sulla realizzazione di un'economia circolare.

I primi progetti che hanno accettato la nostra proposta di networking:

- **BIOREGIO** (Interreg Europe)
Regional circular economy models and best available technologies for biological streams | [sito web](#)
- **CITYCIRCLE** (Interreg Central Europe)
Circular economy hubs in peripheral urban centres in Central Europe | [sito web](#)
- **COLOR CIRCLE** (Interreg Europe)
COncnecting and empowering LOcal authorities with Research capacities to unlock the full potential of CIRCUlar economy | [sito web](#)
- **GRESS** (Interreg Europe)
GREEn Startup Support | [sito web](#)
- **REDUCES** (Interreg Europe)
REthinking Sustainable Development in European Regions by Using Circular Economy Business Models | [sito web](#)
- **SinCE-AFC** (Interreg Europe)
Enchancing the Entrepreneurship of SMEs in Circular Economy of the Agri-Food Chain | [sito web](#)
- **SMART WASTE** (Interreg Europe)
Innovation in Waste Management Policies | [sito web](#)

Partner



Umbrian Regional
Waste and Water Agency (IT)



Office of the Regional Government of Styria
Directorate 14 – Water Management,
Resources and Sustainability (AT)



Reuse and Recycling European
Union Social Enterprises (BE)



Waste Agency
of Catalonia (ES)



Helsinki Metropolitan Area Reuse
Center Ltd (FI)



Water and waste
competence in the north (SE)



Regijska razvojna agencija d.o.o. Nova Gorica
Regional development agency of northern primorska L.t.d. Nova Gorica

Regional Development Agency
of Northern Primorska Ltd. Nova Gorica (SI)

Unisciti a noi!



www.interregeurope.eu/subtract



@subtractprojetc



mail@subtractproject.eu



@SubtractProject